

Riviste e pubblicazioni internazionali

A cura di Renzo Balugani*, Antonella Ciaramella** e Nicolino Rago***

*Ricevuto il 15/03/2022
Accettato il 25/05/2022*

Riassunto

Questa sezione raccoglie riassunti dalla letteratura internazionale recente riguardante l'ipnosi in molti ambiti. In questo numero i focus principali sono: (1) la relazione tra lo stato ipnotico e i fattori correlati al trauma e alla dissociazione, sia nel trattamento dei bambini, sia in pazienti adulti; (2) l'utilizzo di misure nuove e affidabili della suscettibilità ipnotica, sia con mezzi tradizionali, che con il ricorso a dispositivi portatili e (3) i processi neuro-comportamentali e i meccanismi neurobiologici sottostanti all'ipnosi. Questo numero complessivamente fornisce indizi importanti circa l'efficacia e l'autenticità dei fenomeni inerenti all'ipnosi.

Parole chiave: ipnosi, trattamento, dolore, ansia, psicoterapia.

* Psicologo, psicoterapeuta, ipnoterapeuta, didatta Scuola di Ipnosi e Psicoterapia Ericksoniana. E-mail: renzo.balugani@gmail.com

** MD, psychosomatic center, GIFT Institute of Integrative Medicine. E-mail: ciarantogift@gmail.com

*** Psicologo, psicoterapeuta, ipnoterapeuta Centro Clinico. E-mail: info@nicolinorago.it

Ipnosi (ISSN 1971-0461, ISSN e 1972-4985), n. 2, 2022
DOI: 10.3280/IPN2022-002008

Abstract

This section collects papers from the international literature that can help professionals, and researchers as well as clinicians, to deepen their knowledge and comprehension about clinical hypnosis. Special issues and many other cutting-edge contributions have recently shed new light onto crucial aspects such as: the neuro-physiological and neuro-psychological mechanisms underlying hypnotic phenomenology; the criteria to promote the better evidence based research; a better the epistemic framing in the study of hypnosis, the contribution hypnosis can give to the neurology field. In a broader perspective, this section is aimed at stimulating the curiosity in our readers and invites them to stay up to date about the recent proceedings in the field of hypnosis.

Keywords: hypnosis, research, efficacy, neuropsychology, neurophysiology.

Kececs Z., Moss D., Elkins G., De Benedittis G., Palsson O.S., Shenefelt P.D., D.B., Terhune K., Varga P., Whorwell J. (2022). Linee Guida per la valutazione di efficacia dell'Ipnosi Clinica. *International Journal of Clinical and Experimental Hypnosis*, 70(2): 104-122. DOI: 10.1080/00207144.2022.2049446. La ricerca sull'efficacia delle applicazioni dell'ipnosi continua a crescere, ma persiste un importante divario tra la scienza e la pratica clinica. Una sfida è stata l'assenza di consenso su quali applicazioni dell'ipnosi siano efficaci da un punto di vista di evidenza di ricerca. Nel 2018, sei organizzazioni maggiori nel campo dell'ipnosi hanno collaborato a formare la Task Force for Establishing Efficacy Standards for Clinical Hypnosis. Questo articolo descrive le Linee Guida per l'Assessment dell'Efficacia delle Applicazioni dell'Ipnosi Clinica sviluppate dalla Task Force, che ha formulato 10 raccomandazioni specifiche. Le linee guida si candidano a essere uno strumento per chi intenda valutare la qualità dell'evidenza esistente circa l'efficacia dell'ipnosi clinica per ogni particolare ambito di indicazione. Inoltre, vengono discussi i problemi metodologici nell'interpretazione e nell'implementazione delle linee guida. Lavori futuri riporteranno altri risultati della Task Force sull'Efficacia dell'Ipnosi, come raccomandazione di best practice per la ricerca di outcome nell'ipnosi e una ricognizione internazionale di clinici e ricercatori sulla pratica corrente e sugli atteggiamenti verso l'ipnosi.

Facco E. (2022). Ipnosi e abilità ipnotica tra antiche credenze e nuove evidenze: una riflessione epistemologica. *American Journal of Clinical Hypnosis*, 64(1): 20-35. DOI: 10.1080/00029157.2020.1863181. La storia dell'ipnosi è stata segnata dalla sua efficacia e contestualmente da un rifiuto pregiudiziale dovuto alla sua apparente incompatibilità con la visione del mondo dominante (Weltbild). La sua interpretazione è stata per lo più incardinata su concetti come suggestionabilità, dissociazione, allucinazioni, perdita del senso di agency e di libero arbitrio. Cionon-

nostante, fino ad ora si è raggiunta poca evidenza e poco consenso circa la natura dell'ipnosi e dell'abilità ipnotica, un'incertezza amplificata dall'ampio spettro di significati e di ambiguità dei termini utilizzati. Questo articolo analizza le implicazioni epistemologiche principali coinvolte su questo tema.

Elkins G. (2022). Dalla ricerca alla pratica clinica. *International Journal of Clinical and Experimental Hypnosis*, 70(3): 209-211. DOI: 10.1080/00207144.2022.2095813. L'articolo principale di questo numero dell'International Journal of Clinical and Experimental Hypnosis (IJCEH) è un report di riferimento di una task force internazionale che fornisce le linee guida contemporanee per valutare l'efficacia degli interventi d'ipnosi clinica. Questo è un importante articolo che può informare sia la pratica clinica, che la ricerca futura. Inoltre, questo numero dell'IJCEH include uno studio sul ruolo dell'ipnotizzabilità nel benessere e nella salute, con implicazioni per interventi di psicologia positiva che integrino l'ipnosi clinica. Un altro studio di questo numero riporta risultati impressionanti dal follow-up a un anno, di un trial clinico randomizzato sull'uso dell'auto-ipnosi e dell'auto-cura tra pazienti affetti da cancro. Altri articoli forniscono spunti provenienti dall'ipnosi in realtà virtuale applicata alla ricerca sul dolore e sulla relazione tra credenze e ipnotizzabilità. L'ultimo articolo presenta una nuova ricerca circa la fattibilità di un intervento d'ipnosi on-line per donne con dolore pelvico persistente.

De Benedittis G. (2022). Neurofisiologia e neuropsicologia dell'ipnosi, progressi recenti e prospettive future: Part 2. *American Journal of Clinical Hypnosis*, 64(1): 1-3. DOI: 10.1080/00029157.2021.1953309. Estratto dall'editoriale: (...) Per la seconda parte¹ abbiamo invitato da tutto il mondo sei ulteriori eminenti ricercatori e clinici che hanno contribuito con le loro prospettive, la loro ricerca e le loro raccomandazioni sul lavoro futuro. Gli articoli in questo numero speciale affrontano questioni cruciali come: il ruolo dell'ipnotizzabilità e in particolare di chi consegue punteggi mediani in questo tratto e che rappresentano la maggioranza della popolazione; il dolore clinico e i correlati neurali in pazienti affetti da Disturbo Temporo Mandibolare (TMD); la reale essenza dell'ipnosi e la sua incertezza assiologica; gli effetti della risposta di rilassamento ipnotico sugli indici psicofisici di attività del SNA; il ruolo della corteccia cingolata anteriore nel mediare aspetti neurocognitivi e somatosensoriali dell'esperienza ipnotica; e gli effetti delle suggestioni ipnotiche nel modulare l'attività della matrice del dolore in pazienti con dolore cronico. Questi articoli peer-reviewed forniscono affascinanti contributi alla comprensione dei processi e delle risposte ipnotiche. Vengono presentate analisi critiche, ricerche innovative, prospettive emergenti e direzioni future per la ricerca e la pratica, colmando il divario tra la ricerca di base e la pratica clinica (...).

Kasos E., Kasos K., Józsa E., Varga K., Bányai É, Költő A., Szabó A. (2022). Stati di coscienza alterati durante l'esercizio, ipnosi di allerta attiva e stato di

¹ Secondo Numero Speciale della Rivista dedicato al tema, a seguito di analogo, nel 2021.

veglia quotidiana. *International Journal of Clinical and Experimental Hypnosis*, 70(3): 300-313. DOI: 10.1080/00207144.2022.2093644. Questo studio retrospettivo è stato un confronto non randomizzato degli stati di coscienza degli atleti (corridori e partecipanti a una corsa di spinning) con soggetti in ipnosi ad allerta attiva (AAH) e studenti in una classe (controllo). I partecipanti, trecentosettantacinque, hanno completato l'inventario della Fenomenologia della Coscienza (PCI). I corridori, gli spinner e i partecipanti all'AAH hanno ottenuto punteggi più alti alle dimensioni esperienza alterata e alterato stato di consapevolezza del PCI, rispetto al gruppo di controllo. I corridori hanno ottenuto un punteggio più alto rispetto ai partecipanti all'AAH e alla condizione di controllo sulla dimensione della razionalità, e gli spinner hanno ottenuto un punteggio più alto alla condizione AAH rispetto ai partecipanti. Il gruppo AAH ha ottenuto il punteggio più basso nella dimensione dell'autoconsapevolezza. Sulla dimensione del controllo volitivo, i gruppi di spinning e il controllo hanno ottenuto punteggi significativamente più alti rispetto ai gruppi corridori e AAH. I risultati suggeriscono che l'esercizio può portare a stati di coscienza simili all'AAH e quindi aumentare la responsività ai suggerimenti di allenamento dell'allenatore.

Fontanelli L., Spina V., Chisari C., Siciliano G., Santarcangelo E.L. (2022). La valutazione ipnotica è rilevante per la neurologia? *Neurological Sciences*, 43(8): 4655-4661. DOI: 10.1007/s10072-022-06122-8. Studi condotti su soggetti sani hanno chiaramente dimostrato che la diversa suscettibilità ipnotica, misurata mediante scale, è associata a una diversa equivalenza funzionale (FE) tra immagini e percezione/azione, eccitabilità corticale ed elaborazione delle informazioni. Da notare: differenze fisiologiche tra individui con punteggi di ipnotizzabilità alti (alti), medi (medi) e bassi (bassi), sono state osservate nello stato di coscienza ordinario, quindi, indipendentemente dall'induzione dello stato ipnotico e in assenza di suggerimenti specifici. Il potenziale ruolo della valutazione ipnotica e la sua rilevanza per le malattie neurologiche non sono stati completamente esplorati. Mentre le conoscenze e le terapie attuali consentono un migliore tasso di sopravvivenza, vi è una costante necessità di ottimizzare i trattamenti riabilitativi e la qualità della vita. Lo scopo di questo articolo è fornire una panoramica delle caratteristiche legate all'ipnotizzabilità e, in particolare, discutere l'ipotesi che la più forte FE, la diversa modalità di elaborazione delle informazioni e la maggiore propensione a controllare il dolore e l'attività del sistema immunitario, osservati negli individui con punteggi di ipnotizzabilità medio-alti, abbiano potenziali applicazioni in neurologia. L'evidenza attuale dell'esito dei trattamenti basati sull'induzione ipnotica e la somministrazione di suggerimenti non è coerente, principalmente a causa della piccola dimensione del campione negli studi clinici e dei gruppi di controllo inadeguati. Proponiamo che la valutazione ipnotica possa essere fattibile nella routine clinica e fornire ulteriori spunti per il trattamento e la riabilitazione delle malattie neurologiche.

Wieder L., Brown R.J., Thompson T., Terhune D.B. (2022). Suggestionabilità ipnotica nei disturbi dissociativi e correlati: una meta-analisi. *Neuroscience*

and Biobehavioural Reviews, 139: 104751. DOI: 10.1016/j.neubiorev.2022.104751. Si ipotizza che un'elevata responsività ai suggerimenti verbali rappresenti un fattore predisponente per i disturbi dissociativi (DD) e le condizioni correlate. Tuttavia, l'entità di questo effetto non è stata stimata in queste popolazioni, né la potenziale influenza moderatrice delle limitazioni metodologiche sulla variabilità della dimensione dell'effetto tra gli studi. Questo studio ha valutato se i pazienti con DD, disturbi correlati a trauma e stress (TSD) e disturbo neurologico funzionale (FND) mostrino un'elevata suggestionabilità ipnotica. Una ricerca sistematica della letteratura ha identificato 20 serie di dati. Una meta-analisi a effetti casuali ha rivelato che i pazienti mostravano una maggiore suggestionabilità ipnotica rispetto ai controlli, g di Hedges = 0,92 [0,66, 1,18]. Questo effetto è stato osservato in tutti i sottogruppi, ma è stato più pronunciato nei DD. Sebbene ci fossero alcune prove per distorsioni nella pubblicazione, una stima corretta da tali distorsioni dell'effetto di gruppo è rimasta significativa, $g = 0,57$ [0,30, 0,85]. Le analisi di moderazione non hanno prodotto prove di un legame tra dimensioni dell'effetto e limitazioni metodologiche. Questi risultati dimostrano che i DD e le condizioni correlate sono caratterizzati da un'elevata suggestionabilità ipnotica e hanno implicazioni per i meccanismi, i fattori di rischio e il trattamento della psicopatologia dissociativa.

Short D. (2022). Oltre le parole: un quadro concettuale per lo studio e la pratica dell'imagery in ipnoterapia. *American Journal of Clinical Hypnosis*, 64(4): 316-338. DOI: 10.1080/00029157.2021.2020709. Questo documento fornisce un quadro concettuale per lo studio e l'applicazione clinica dell'imagery in ipnoterapia (HTI). Utilizzando il metodo della teoria fondata, rappresentato dall'analisi concettuale, viene costruito un quadro teorico unificato a partire da una revisione multidisciplinare della letteratura (cioè, la nuova teoria si basa sulla raccolta e sull'analisi di dati provenienti da fonti indipendenti). L'obiettivo è enumerare le caratteristiche coreografiche delle simulazioni HTI all'interno del paesaggio mentale, piuttosto che cercare di prevederle. Ciò si ottiene utilizzando una combinazione di indagini ontologiche, epistemologiche e metodologiche. Poiché la simulazione mentale è sia un sintomo di disturbi mentali sia un agente psicoterapeutico, utilizzato in varie modalità di trattamento; si tenta di isolare quelle variabili che differenziano l'HTI da altri casi di simulazione mentale. Infine, i principi applicati, derivati da più discipline, vengono utilizzati per formulare la metodologia HTI progettata per migliorare efficacemente la comprensione intuitiva e la risoluzione inconscia dei problemi.

De Benedittis G. (2022). Ipnobioma: una nuova frontiera potenziale dell'ipnoterapia nel trattamento della Sindrome dell'Intestino Irritabile (IBS): una rassegna narrativa della letteratura. *International Journal of Clinical and Experimental Hypnosis*, 70(3): 286-299. DOI: 10.1080/00207144.2022.2094269. Prove crescenti suggeriscono che l'asse intestino-cervello può svolgere un ruolo chiave nella salute e nella malattia attraverso una rete di comunicazione bidirezionale che coinvolge percorsi neurali e immuno-endocrini. Questa complessa interazione influenza profondamente sia il microbiota intestinale, che il comportamento

cerebrale. Il patobioma o la disbiosi intestinale è rilevante per la patogenesi dei disturbi gastrointestinali funzionali, come l'IBS, di sindromi dolorose croniche e di disturbi neurologici e mentali. Di conseguenza, rivolgersi al microbiota intestinale come target sta emergendo come una prospettiva terapeutica nuova ed efficace. Tra le molte opzioni di trattamento, gli interventi psicologici, inclusa l'ipnosi, sono stati utilizzati per coinvolgere il cosiddetto psicobioma e il suo analogo ipnotico, cioè l'ipnobioma, in considerazione della loro potenziale efficacia nel modulare l'asse mente-intestino nei pazienti con IBS. Viene fornita una revisione narrativa della letteratura recente e prove circostanziate suggeriscono come l'ipnobioma possa rappresentare una nuova promettente frontiera dell'ipnoterapia.